



Il Riflettere

Y	4
E	3
H	1
@	2
Z	5

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XIII -N.2- Febbraio 2014

... in Papa Francesco

Papa Francesco

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



Sommario:

- Francesco visita i piccoli pazienti del Bambino Gesù
- Papa Francesco nomina 16 nuovi cardinali

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Roma, 21 dicembre 2013 - Papa Francesco ai medici ospedalieri che lo hanno accolto dice: **"sono qui per i piccoli pazienti"**.

Una visita di Natale al Bambino Gesù per salutare e benedire i piccoli pazienti ricoverati nell'ospedale pediatrico in cima al Gianicolo. Papa Francesco è stato accolto nel piazzale da una folla festosa e commossa. Ad attenderlo, oltre a un gruppo di bambini dall'Etiopia, dalla Cina, dalla Libia e dall'Ecuador, il presidente del Bambino Gesù, Giuseppe Profiti, la duchessa Maria Grazia Salviati, della famiglia fondatrice dell'ospedale che nel 1924 fu donato alla Santa Sede, il segretario di Stato Vaticano monsignor Pietro Parolin e il suo predecessore, cardinal Tarcisio Bertone. Il Pontefice è entrato in auto, l'ormai famosa utilitaria, da Piazza Sant'Onofrio fino al piazzale del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (Dea) dell'ospedale pediatrico. Il gruppo di bambini gli ha subito donato un piccolo oggetto a forma di cuore, simbolo della campagna sociale dell'ospedale per il rinnovamento della Terapia Intensiva Cardiochirurgia, un album di disegni realizzati dai pazienti e un bouquet di rose bianche in onore di Santa Teresa di Gesù Bambino, da deporre ai piedi della "Madonnina" del Dea.

Tina Ranucci



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

 **Il Riflettere**

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XIII - N° 2 - Febbraio 2014. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Papa Francesco

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
 E' vietata ogni forma di riproduzione**

... in Papa Francesco

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Fotogrammi della visita di Papa Francesco all'ospedale Bambino Gesù



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Papa Francesco

Papa Francesco battezza 32 bambini e annuncia: «Nominerò 16 nuovi cardinali»



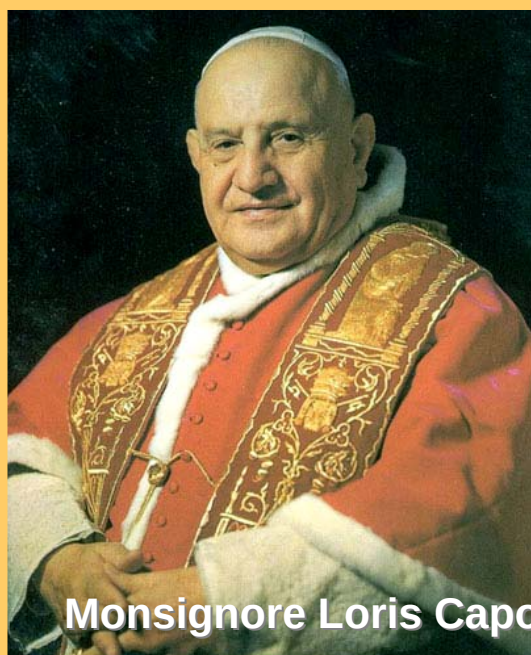
Città del Vaticano, 12 gennaio 2014 - Papa Francesco durante l'Angelus, dopo aver battezzato 32 bambini nella Cappella Sistina, annuncia: **«Il 20 e 21 febbraio terrò un concistoro con tutti i cardinali sulla famiglia»** e **«il 22 febbraio avrò la gioia di tenere un concistoro durante il quale nominerò 16 nuovi cardinali da 12 nazioni»**. Tra i porporati che saranno nominati c'è **Loris Capovilla**, 98 anni, che fu segretario di **Roncalli**. L'elevazione alla porpora dell'arcivescovo giunge nell'anno della canonizzazione di Papa Roncalli che sarà proclamato santo il prossimo 27 aprile.

Aprono la lista dei nuovi cardinali monsignor **Pietro Parolin**,

segretario di Stato, monsignor **Lorenzo Baldisseri**, segretario generale del Sinodo dei Vescovi, monsignor **Gerhard Ludwig Muller**, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e monsignor **Beniamino Stella**, prefetto della Congregazione per il Clero. Ecco gli altri futuri cardinali: monsignor **Vincent Gerard Nichols**, Arcivescovo di Westminster (Gran Bretagna); **Leopoldo José Brenes Solorzano**, Arcivescovo di Managua (Nicaragua); **Ge'rald Cyprien Lacroix**, Arcivescovo di Que'bec (Canada); **Jean-Pierre Kutwa**, Arcivescovo di Abidjan (Costa d'Avorio); **Orani Joao Tempesta**, Arcivescovo di Rio de Janeiro (Brasile). E ancora: **Gualtiero Bassetti**, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve (Italia); **Mario Aurelio Poli**, Arcivescovo di Buenos Aires (Argentina); **Andrew Yeom Soo jung**, Arcivescovo di Seoul (Korea); **Ricardo Ezzati Andrello**, Arcivescovo di Santiago del Cile (Cile). Chiudono l'elenco monsignor **Philippe Nakellentuba Oue'draogo**, Arcivescovo di Ouagadougou (Burkina Faso); **Orlando B. Quevedo**, O.M.I., Arcivescovo di Cotabato (Filippine) e **Chibly Langlois**, Vescovo di Les Cayes (Haiti). I tre emeriti, che non avrebbero diritto di voto in un eventuale conclave sono: Loris Francesco Capovilla, Arcivescovo titolare di Mesembria, **Fernando Sebastian Aguilar**, Arcivescovo emerito di Pamplona e **Kelvin Edward Felix**, Arcivescovo emerito di Castries. In totale, dunque gli italiani sono cinque. «Dei 16 elettori -si legge sul sito di radio vaticana - 4 sono membri della Curia e 12 sono arcivescovi o vescovi residenziali di Paesi tutti diversi fra loro. La distribuzione dei Presuli residenziali elettori è ben distribuita fra i diversi continenti: Europa 2, America del Nord e Centrale 3, America Meridionale 3, Africa 2, Asia 2. La scelta di cardinali del Burkina Faso e di Haiti, spiega padre Lombardi, indica l'attenzione per i popoli provati dalla povertà». Il più giovane dei nuovi cardinali di Papa Francesco è monsignor Chibly Langlois, di Haiti, di 55 anni. Appena più anziano di lui è invece il canadese Gerald Cyprien Lacroix, che compirà 57 anni il prossimo luglio. Terzo in quanto a giovane età è invece il neo segretario di Stato Pietro Parolin che ne farà 59 il prossimo 17 gennaio.

Anna Giordano

I nuovi 16 cardinali nominati da Papa Francesco



Monsignore Loris Capovilla, 98 anni, che fu segretario di Roncalli.



Monsignor Pietro Parolin, segretario di Stato.

Segue a pagina 6

Segue nomine dei nuovi Cardinali**Ge'rald Cyprien Lacroix, Arcivescovo di Que'bec (Canada)****Jean-Pierre Kutwa, Arcivescovo di Abidjan (Costa d'Avorio)****Orani Joao Tempesta, Arcivescovo di Rio de Janeiro (Brasile)****Mario Aurelio Poli, Arcivescovo di Buenos Aires (Argentina);****Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve (Italia)****... in Papa Francesco**

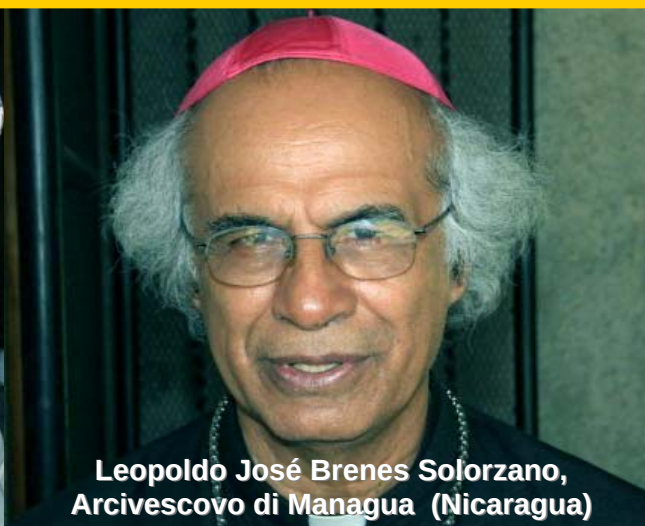
"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Andrew Yeom Soo jung,
Arcivescovo di Seoul (Korea)



Ricardo Ezzati Andrello,
Arcivescovo di Santiago
del Cile (Cile)



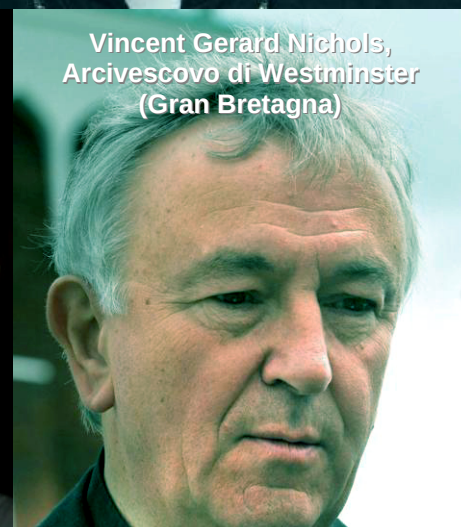
Leopoldo José Brenes Solorzano,
Arcivescovo di Managua (Nicaragua)



Orlando B. Quevedo, O.M.I.,
Arcivescovo di Cotabato (Filippine)



Beniamino Stella, prefetto della
Congregazione per il Clero



Vincent Gerard Nichols,
Arcivescovo di Westminster
(Gran Bretagna)



Monsignor Gerhard Ludwig Muller,
Prefetto della Congregazione per la
Dottrina della Fede



Chibly Langlois,
Vescovo di Les Cayes (Haiti)



Chibly Langlois,
Vescovo di Les Cayes (Haiti)



Monsignor Lorenzo Baldisseri,
Segretario generale del
Sinodo dei Vescovi



Philippe Nakellentuba Oue'draogo,
Arcivescovo di Ouagadougou
(Burkina Faso)



**Monsignor Kelvin Edward
Felix, Arcivescovo Emerito
di Castries**



Cristiani in Medio Oriente

Le notizie di stampa da anni sono un continuo stillicidio di attentati e violenze contro i cristiani del Medio Oriente che ormai fanno raramente notizia. Negli ultimi mesi si è

ridestata l'attenzione per i cristiani di Siria coinvolti nella immane tragedia che dura da due anni. Ma notizie riguardanti le vittime di attentati in Iraq, gli assassini nel Pakistan (indimenticabile quello di Shahbaz Bhatti) come le vittime dell'odio integralista fra i copti egiziani. Gli stessi cristiani spesso minimizzano per non dare poi adito a conflitti ancora più pericolosi. Vorremmo presentare qualche breve considerazione per comprendere la cornice generale dalla quale essi prendono significato. E' opportuno partire da un sommario cenno storico. Generalmente noi tendiamo ad identificare mondo arabo con mondo dell'Islam. In effetti è un errore: dalla penisola araba i mussulmani arabi invasero tutto il medio Oriente che da secoli era cristiano ed anzi la culla del cristianesimo stesso. Essi non costrinsero propriamente i cristiani a convertirsi all'Islam: tuttavia li posero in una situazione di emarginazione politica e sociale per uscire dalla quale essi dovevano convertirsi all'Islam. I cristiani, come gli ebrei erano dei "dimmy" cioè "protetti" dell'autorità in cambio di una tassa: la loro posizione dipendeva sempre però dal potentato di turno che poteva essere più o meno tollerante e generoso con essi. Tale situazione portò a una progressiva diminuzione dei cristiani e una islamizzazione di tutte quelle terre.

Tuttavia consistenti gruppi di cristiani resistettero e conservarono la

loro fede. Alla fine dell'800, anche nei paesi islamici cominciò a farsi strada l'idea della laicità dello stato e in questa prospettiva i cristiani ottenevano la pienezza dei diritti civili di cui non avevano mai goduto. Anzi, poichè in genere si trattava di comunità evolute culturalmente ed economicamente e inoltre in più facile comunicazione con l'Occidente (il clero spesso aveva studiato in Italia) ebbero un ruolo di primo piano nello sviluppo economico e civile dei paesi arabi. La situazione comincia a evolversi dopo il 1950: si affermano correnti nazionalistiche e laiche che superarono i tradizionali steccati religiosi e i cristiani sostanzialmente ottengono una parità di diritti almeno in teoria. Ma la situazione comincia a peggiorare con il prevalere delle correnti islamiche più radicali che intendono riaffermare i principi tradizionali coranici e quindi a ricacciare i cristiani in una situazione di emarginazione politica e sociale ormai inaccettabile. Se gli estremisti islamici si sentono una guerra di religione contro gli "infedeli" americani da quale parte stanno gli "infedeli" arabi? E poi soprattutto i cristiani sono dei "dimmy": possono conservare la loro religione ma non hanno diritti politici che in uno stato islamico spettano per definizione esclusivamente ai fedeli islamici. Non possono quindi aver voce nella politica anche se vi vivono da molti secoli prima che vi giungessero i mussulmani. Da qui le bombe nelle chiese, gli assassini, le provocazioni paiono degli avvertimenti: essi sono dei "tollerati", non hanno diritti politici e sociali: che stiano al loro posto se vogliono sopravvivere. La possibilità dei cristiani di sopravvivere nel Medio Oriente passa essenzialmente nella affermazione dello stato laico: la formazione di correnti o stati integralisti islamici sarebbero la fine del cristianesimo in Medio Oriente essendo ormai impensabile che essi possano rassegnarsi alla posizione di emarginazione subita per oltre millesecento anni. La conseguenza è che la percentuale dei cristiani nei paesi arabi negli ultimi 50 anni è andata progressivamente diminuendo: la situazione sociale e politica ha fatto sì che molti sono emigrati in Occidente dove possono godere della pienezza dei diritti politici di cui non hanno mai goduto nei loro paesi di origine.



Shahbaz Bhatti, ritira il Premio Internazionale alla Pace dalle mani del presidente Aiac, Gennaro Angelo Sguro il 15 Settembre 2010

Giovanni De Sio Cesari



Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	2
2	5

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XIII -N. 2-Febbraio 2014
SPECIALE

... in Claudio Abbado

Claudio Abbado :

«L'Estasi di un grande Maestro scomparso»



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano:
"La scomparsa di Claudio Abbado è motivo di profondo cordoglio per l'Italia"

Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** a Bologna ha reso l'ultimo saluto in forma privata al maestro **Claudio Abbado**. Il Capo dello Stato ha incontrato i familiari del direttore d'orchestra e successivamente si è recato alla camera ardente allestita nella Basilica di Santo Stefano. Appresa la notizia della sua scomparsa, il Presidente Napolitano aveva rilasciato la seguente dichiarazione:

"La scomparsa di Claudio Abbado è motivo di forte commozione e dolore per me personalmente e di profondo cordoglio per l'Italia e per la cultura. Egli ha affrontato fino all'ultimo con straordinaria forza di volontà gli assalti del male che già lo aveva duramente colpito numerosi anni fa e che si era da qualche mese ripresentato nelle forme più aggressive e fatali. Rendo omaggio - non solo da amico e ammiratore di antica data, ma da rappresentante della collettività nazionale e delle istituzioni repubblicane - all'uomo che ha onorato in Europa e nel mondo la grande tradizione musicale del nostro paese, contribuendo in pari tempo con il suo eccezionale talento e la sua profonda sensibilità civile all'apertura di nuove strade per un più ricco sviluppo dei rapporti tra cultura e società. Di qui le motivazioni per il riconoscimento tributatogli con la nomina di Senatore a vita.

Restano non solo le tracce durature della sua altissima qualità di interprete rigoroso e creativo, ma l'eredità delle orchestre che egli ha saputo costruire valorizzando intere schiere di giovani musicisti. In questo spirito Claudio Abbado sarà ricordato dagli italiani e da quanti lo hanno conosciuto ascoltandolo in tutto il mondo. Ed è appunto ai giovani da lui educati e indirizzati al successo, così come ai figli e a tutti i famigliari e i più stretti amici, che esprimo la mia vicinanza affettiva e morale".



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XIII - N° 2 - Febbraio 2014. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro a Claudio Abbado

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990
E' vietata ogni forma di riproduzione**

... in Claudio Abbado

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Il funerale di Claudio Abbado



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Claudio Abbado



Si è spento all'età di 80 anni nella sua casa di Bologna il maestro e senatore a vita Claudio Abbado. Nato a Milano il 26 giugno 1933 e figlio di un insegnante di violino, nel 1955 si era diplomato in pianoforte e direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Milano. Il primo grande riconoscimento arrivò già nel 1958, quando conquistò il primo posto al concorso Koussevitsky a Tanglewood, nel Massachusetts: grazie a quel premio debuttò negli Stati Uniti con la New York Philharmonic. L'anno dopo debuttò a Trieste come direttore sinfonico, mentre l'esordio alla Scala arrivò nel 1960. La camera ardente sarà a Bologna, nella Basilica di Santo Stefano, dalle 14 di martedì alle 24 di mercoledì. Per commemorare il maestro, lunedì prossimo alle 18 Daniel Barenboim dirigerà l'orchestra della Scala nella marcia funebre dell'*Eroica* di Beethoven a sala vuota e con le porte del teatro aperte; si tratta di una tradizione del teatro per ricordare i suoi ex direttori musicali. L'ultima fu eseguita in questa forma per Carlo Maria Giulini nel 2005. L'esecuzione - sotto la bacchetta di Barenboim che è l'attuale direttore musicale del teatro - sarà diffusa nella piazza. Tra i primi a ricordare la grandezza il Presidente Giorgio Napolitano: "La scomparsa di Claudio Abbado è motivo di forte commozione e dolore per me personalmente e di profondo cordoglio per l'Italia e per la cultura. Egli ha affrontato fino all'ultimo con straordinaria forza di volontà gli assalti del male che già lo aveva duramente colpito numerosi anni fa e che si era da qualche mese ripresentato nelle forme più aggressive e fatali. Rendo omaggio - non solo da amico e ammiratore di antica data, ma da rappresentante della collettività nazionale e delle istituzioni repubblicane - all'uomo che ha onorato in Europa e nel mondo la grande tradizione musicale del nostro paese, contribuendo in pari tempo con il suo eccezionale talento e la sua profonda sensibilità civile all'apertura di nuove strade per un più ricco sviluppo dei rapporti tra cultura e società. Di qui le motivazioni per il riconoscimento tributatogli con la nomina di senatore a vita". "Il mio soggiorno in Venezuela, dove la musica ha una valenza sociale enorme, e dove sono nate centinaia di orchestre giovanili, mi ha riconfermato che la musica salva davvero i ragazzi dalla criminalità, dalla prostituzione e dalla droga. Li ho visti, facendo musica insieme trovano se stessi". Claudio Abbado credeva davvero nella funzione terapeutica della musica. Era una mente aperta, per molti aspetti un innovatore in un mondo difficile e diffidente come quello della musica classica. Era, a modo suo, un sognatore. Decise di impugnare la bacchetta, a sette anni, quando si arrampicò fino al loggione per vedere i gesti del direttore d'orchestra Antonio Guarnieri. La sua ascesa è stata inarrestabile. Nel 1963 si aggiudicò il premio Mitropoulos della New York Philharmonic e fu invitato da Herbert Von Karajan a dirigere i Wiener Philharmoniker al Festival di Salisburgo. Nel 1968 il debutto al Covent Garden di Londra e quello alla Metropolitan Opera House di New York. C'era lui sul podio della Scala la sera del 7 dicembre 1968, quella della famosa contestazione a colpi di uova marce. Nel periodo della sua direzione, durata fino al 1986, Abbado contribuì a un profondo rinnovamento nella programmazione e nelle scelte artistiche del teatro milanese, sganciandosi da una logica puramente filologica e recuperando autori e opere per lungo tempo dimenticati. Queste sue idee, lontane dalle tradizionali logiche del suo ambiente, lo resero oggetto di aspre critiche, senza però scalfire le sue convinzioni. Sempre sotto la sua direzione, nel 1972, furono inaugurati i Concerti per studenti e lavoratori, testimonianza della profonda volontà di Abbado di avvicinare alla lirica e alla classica anche le classi meno abbienti. Nel 1971 divenne direttore principale del Wiener Philharmoniker, mentre dal 1979 al 1987 fu direttore musicale della London Symphony Orchestra. La sua avventura artistica è proseguita poi alla Staatsoper di Vienna (dal 1986 al 1991), mentre dal 1989 al 2002 ha diretto i Berliner Philharmoniker. Alla fine del suo ultimo concerto con i Berliner, il pubblico lanciò quattromila fiori e lo salutò con trenta minuti di applausi. Dal 2004 è stato direttore musicale e artistico dell'Orchestra Mozart di Bologna. Tifoso del Milan, di cui cercava sempre di seguire le partite anche quando era in tour, ha incantato le platee di tutto il mondo. Come ha scritto il critico e storico dell'arte Marco Vallora, "basta leggere il suo gesto per capire che non vuole essere divo. Sta facendo musica tra amici, vuole non esibirsi, ma scoprire ogni volta qualcosa di nuovo". Sempre critico nei confronti dei governi che hanno tagliato fondi alla cultura, nel 2008 fu protagonista di un aspro scontro con l'allora ministro Sandro Bondi, che definì "una pura dimostrazione di ignoranza". Il 30 agosto del 2013 era stato nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, insieme a Renzo Piano, Elena Cattaneo e Carlo Rubbia, come "personalità da considerarsi portatrici di curriculum e di doti davvero eccezionali, come attesta il prestigio mondiale di cui sono circondati". Un teatro gremito, un pubblico popolare composto di tanti giovani, e di tante diverse persone, volti diversi, abiti variopinti, ha affollato la "Prova di solidarietà" offerta e realizzata dall'Orchestra Mozart con "La Repubblica delle idee" per sostenere la ricostruzione dell'Emilia colpita dal sisma, e in particolare i suoi luoghi d'arte e di cultura.

Gennaro Angelo Sguro



Il Riflettere

Y	4
エ	3
H	1
0	△
Z	2

C.L.I.

RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO XIII -N. 2 - Febbraio 2014
INSERTO

... in Triangolo della morte



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto al Quirinale una delegazione dell'Associazione "Noi genitori di tutti"
Roma, 22 gennaio 2014



"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Roma, 22 gennaio 2014 - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto al Quirinale una delegazione dell'Associazione "Noi genitori di tutti", aderente al Coordinamento Comitati Fuochi, guidata dal Parroco del Comune di Caivano, Don Maurizio Patriciello, e composta da mamme che hanno perso i loro bambini per le conseguenze del criminale inquinamento del territorio nella "Terra dei Fuochi". Il Capo dello Stato, il 3 gennaio scorso, aveva inviato a Don Maurizio Patriciello la seguente lettera: "Ho riascoltato con rinnovata commozione, dopo le drammatiche notizie che Lei stesso mi ha voluto rappresentare in Prefettura a Napoli nell'incontro del 29 settembre scorso, il grido accorato delle madri dei bambini colpiti da gravi patologie tumorali ricondotte al criminale inquinamento dei vostri territori della Campania. Le rinnovo, perché se ne faccia portavoce verso le famiglie interessate, la mia intima partecipazione al loro dolore, confidando che non abbandonino la fiducia nell'impegno delle istituzioni, reso più coeso e credibile anche grazie alla partecipazione attiva della rete di comitati e singoli cittadini che non si contentano di denunciare i crimini subiti, ma sostengono con le loro iniziative le operazioni di monitoraggio e di bonifica dei siti. Ho affrontato l'argomento in varie occasioni, sia in ripetuti contatti con competenti autorità locali sia sollecitando, presso le autorità governative, l'adozione di provvedimenti adeguati alle necessità più urgenti riscontrate alla luce di elementi emersi di recente. La gravità del problema è stata da me pubblicamente evidenziata in una dichiarazione del 29 settembre scorso, poi nella ricorrenza del 191° anniversario della fondazione del Corpo Forestale dello Stato, interessato a controlli in materia, e in un'iniziativa sull'ambiente tenutasi al Quirinale con l'Associazione "Green Cross Italia". Malgrado l'impegno dispiegato dallo Stato, sono d'accordo con lei che la questione richiede ancora energie e attenzione. Sebbene il territorio colpito e danneggiato sia circoscritto, e non esteso all'intera Campania, la serietà del fenomeno non può permettere di abbassare la guardia. Mi ritenga disponibile a ricevere nei prossimi giorni da lei un aggiornamento sulle sue valutazioni circa esigenze e istanze della popolazione. Vorrà credere nel mio costante e personale impegno a sollecitare - a tutti i livelli di governo - gli interventi necessari, compresa la vigilanza sul buon andamento delle misure e degli investimenti da effettuarsi e, non appena sarà possibile disporre di ulteriori risorse, mirate misure compensative del danno subito dalle vittime".



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

 **Il Riflettere**

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare
al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Mensile

Anno XIII - N° 2 - Febbraio 2014. Spedizione in
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Triangolo della morte

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Triangolo della morte

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano saluta Don Maurizio Patriciello



Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano saluta una mamma

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Triangolo della morte



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”